



**AREA SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI E
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

Prot. n. n. 1-50/1/3/17-1 (3322)

OGGETTO: Tassa sui rifiuti (TARI). Tariffe anno
2017

Compongono il Consiglio Comunale i signori:

PRES.		PRES.	
APOLLONIO Guido	-	GHERSINICH Giuseppe	si
BABUDER Michele	si	GIACOMELLI Claudio	-
BARBO Giovanni	si	GIANNINI Gianrossano	si
BASSA POROPAT M. Teresa	si	GRIM Antonella	-
BASSO Domenico	si	IMBRIANI Alessandro	si
BERTOLI Everest	si	LIPPOLIS Antonio	si
BERTONI Cristina	-	MARINI Bruno	-
BETTIO Francesco	si	MARTINI Fabiana	si
CAMBER Piero	si	MENIS Paolo	si
CASON Roberto	si	PANTECA Francesco di Paola	si
CAVAZZINI Andrea	si	POLACCO Alberto	si
CLAUDIO Michele	si	POLIDORI Paolo	si
CODARIN Massimo	si	PORRO Salvatore	si
COSOLINI Roberto	-	REPINI Valentina	-
DAL TOÈ Barbara	si	RESCIGNO Vincenzo	si
DANIELIS Elena	si	ROBERTI Pierpaolo	si
de GIOIA Roberto	-	RUSSO Giovanni	si
DECLICH Manuela	si	SVAB Igor	si
DIPIAZZA Roberto	si	TONCELLI Marco	-
FAMULARI Laura	-	TUIACH Fabio	si
GABRIELLI Marco	si		

E' presente il Sindaco Roberto DIPIAZZA

Sono presenti **30** consiglieri / sono assenti **10** consiglieri

Assessori

BRANDI Angela	si	LODI Elisa	-
BUCCI Maurizio	si	POLLI Luisa	-
GIORGI Lorenzo	si	ROBERTI Pierpaolo	si
GRILLI Carlo	si	ROSSI Giorgio	si
LOBIANCO Michele	si	TONEL Serena	si

referito al n. ord.: 32/2017

Presiede il Presidente dott. Marco GABRIELLI

Partecipa il Segretario Generale dott. Santi TERRANOVA

ATTESTAZIONI ai fini dell'art. 1 della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni e integrazioni
l'atto viene pubblicato all'Albo Pretorio dal 4.4.2017 al 19.4.2017

Su proposta dell'assessore Giorgio Rossi

PREMESSO che:

- il comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (Iuc);
- la predetta Iuc è composta dall'imposta municipale propria (Imu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 22 luglio 2014 è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (Iuc) e succ. mod.;
- con deliberazione del Consiglio Comunale è stato approvato il Piano Economico Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per l'anno 2017, atto prodromico alla determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) per l'anno 2017;

CONSIDERATO che:

- la Tari è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;
- il comma 651 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il successivo comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il successivo comma 683 prevede che il Consiglio Comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- il citato regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (Iuc) comprende la classificazione dei locali e delle aree ai fini della Tari;
- che in base a quanto disposto dall'articolo 1 comma 26 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e dall'articolo 1 comma 42 lettera a) della legge 11 dicembre 2016, n. 232 anche per l'anno 2017 è sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle

addizionali rispetto ai livelli applicabili per l'anno 2015 e che il predetto divieto non si applica alla Tari, alle entrate non tributarie ed agli enti locali che deliberano il predissesto ovvero il dissesto;

- che l'importo complessivo dei costi di cui al piano economico e finanziario è pari ad Euro 28.948.721,60 e che detto importo comprensivo di IVA è pari ad Euro 31.843.593,76 ed è così ripartito tra costi fissi e costi variabili:

Costi fissi di cui al DPR 158/1999	Importo netto	Importo IVA compresa
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio strade	€ 5.285.158,71	€ 5.813.674,58
CARC – Costi Amm. di accert., risc. e cont.	€	€
CGG – Costi Generali di Gestione	€ 6.740.269,08	€ 7.414.295,99
CCD – Costi Comuni Diversi	€	€
AC – Altri Costi	€ 1.260.592,61	€ 1.386.651,87
CK – Costi d'uso del capitale	€ 1.370.965,97	€ 1.508.062,56
Totale	€ 14.656.986,36	€ 16.122.685,00

Costi variabili di cui al DPR 158/1999	Importo netto	Importo IVA compresa
CRT – costi di raccolta e trasporto	€ 3.576.532,37	€ 3.934.185,61
CTS – costi di trattamento e smaltimento RSU	€ 6.879.265,72	€ 7.567.192,29
CRD – costi di raccolta differenziata	€ 3.648.570,42	€ 4.013.427,46
CTR – costi di trattamento e riciclo	€ 187.366,73	€ 206.103,40
Totale	€ 14.291.735,24	€ 15.720.908,76

- che i costi complessivi a carico del Comune per l'anno 2017, detratti i contributi previsti pari ad Euro 100.000,00 ammontano ad Euro 2.648.483,74 e sono stati così ripartiti tra costi fissi e costi variabili:

Costi fissi di cui al DPR 158/1999	Importo
CARC – Costi Amm. di accertamento, riscossione e contenzioso	
Costi del Personale	€ 313.686,52
Spese per servizi	€ 69.649,00
Aggio all'Esatto	€ 763.700,00
Totale	€ 1.147.035,52
CGG – costi generali di gestione:	
Costi del personale	€ 196.547,11
CCD – Costi Comuni Diversi:	
Acquisto materie prime o beni di consumo	€ 8.354,00
Fondo rischi crediti	€ 1.200.000,00
Trasferimento MIUR e contr.	-€ 100.000,00
Totale	€ 1.108.354,00
Totale costi fissi	€ 2.451.936,63

Costi variabili di cui al DPR 158/1999	Importo
Costi del Personale	€ 196.547,11

- che, conseguentemente, per l'anno 2017, l'ammontare totale dei costi del servizio da coprire con i proventi derivanti dall'applicazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) è pari ad Euro 34.492.077,50;

- che, nel rispetto delle indicazioni fornite dallo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento delle Finanze – il costo del personale dell'Acegas APS S.p.A. e del Comune relativo al servizio di gestione e controllo del contratto di igiene urbana è stato computato tra i costi variabili operativi di gestione per una percentuale pari al 50%, e il rimanente costo del personale è stato imputato nei costi fissi generali di gestione;

- che nel rispetto delle indicazioni fornite dallo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, nel CARC sono stati inseriti i costi del personale, gli aggi, l'acquisto di beni e servizi, ecc. connessi alla funzione delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso;

- che alla luce del comma 658 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 e ai sensi dell'articolo 37 del regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), la tariffa unitaria delle utenze domestiche della Tari è ridotta, sia per la parte fissa sia per la parte variabile, di un quinto dell'incremento percentuale della raccolta differenziata registrata nell'ultimo biennio rispetto all'anno di riferimento;

- che ai sensi del comma 666 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e che tale tributo, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili alla Tari, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia;

- che ai sensi del comma 80 dell'articolo 10 della Legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25 (legge di stabilità 2017) a seguito del trasferimento delle funzioni in materia ambientale dalle Province alla Regione, a decorrere dall'anno 2017 tale tributo va versato dai Comuni del Friuli-Venezia Giulia alla Regione nella misura percentuale già determinata dalla Provincia di Trieste;

- che detto versamento alla Regione riguarda solamente il gettito relativo ai periodi di imposta 2017 e seguenti mentre le annualità pregresse rimangono di competenza delle Amministrazioni provinciali anche se incassate nel 2017;

VISTO:

- l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria per l'anno 2007) ai sensi del quale gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione. In mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;

- l'art. 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 in base al quale a decorrere dall'anno 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;

- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

DATO ATTO che, per la Regione Friuli-Venezia Giulia, l'articolo 38 della Legge Regionale 17 luglio 2015 n. 18 precisa che i Comuni e le Province adottano i documenti contabili fondamentali entro i termini previsti dalla normativa statale, salvo diverso termine fissato con provvedimento dall'Assessore delle Autonomie Locali;

DATO ATTO che l'articolo 5, comma 11, del decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 prevede quale termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dei Comuni il 31 marzo 2017;

DATO ATTO che sulla base del Piano Economico e Finanziario come sopra approvato, dei costi del Comune e delle banche dati dei contribuenti, il Comune è tenuto ad approvare le tariffe per le utenze a copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2017, in conformità a quanto previsto dal comma 654 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

CHE detti costi, ripartiti tra costi fissi e costi variabili, devono essere ripartiti alla luce delle indicazioni di cui all'articolo 4 comma 2 del D.P.R. 158/1999, tra utenze domestiche e non domestiche, sulla base di criteri razionali;

CHE conseguentemente tali costi sono stati suddivisi tra utenze domestiche e non domestiche in base alla percentuale di ripartizione del gettito dell'anno 2016 corrispondente rispettivamente alle seguenti percentuali:

- utenze domestiche: 62,31%;
- utenze non domestiche: 37,69%;

CHE l'articolo 37 del regolamento della luc prevede che la tariffa unitaria della Tari per le utenze domestiche, sia per la parte fissa sia per quella variabile, è ridotta di un quinto dell'incremento della percentuale della raccolta differenziata registrata nell'ultimo biennio rispetto all'anno di riferimento;

CHE il soggetto gestore del servizio di igiene urbana Acegas Aps Amga S.p.A. ha certificato le seguenti percentuali in merito ai risultati della raccolta differenziata degli anni 2015 e 2016:

ANNO	PERCENTUALE
2015	37,60%
2016	39,10%

CHE conseguentemente l'incremento della percentuale di raccolta differenziata nel biennio è pari a 1,5% e la riduzione calcolata in misura pari ad un quinto di detto incremento è pari a 0,3;

CHE pertanto al fine del calcolo delle tariffe della Tari dell'anno 2017 la suddivisione dei costi è la seguente:

- utenze domestiche: $62,31 - 0,3 = 62,01\%$ pari ad Euro 21.389.793,21;
- utenze non domestiche: $37,69 + 0,3 = 37,99\%$ pari ad Euro 13.102.284,29;

CHE alla luce dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, i costi devono essere ripartiti tra parte fissa e parte variabile;

CHE la quadripartizione dei costi è così determinata:

Quota fissa utenze domestiche	Euro 11.518.799,22
Quota variabile utenze domestiche	Euro 9.870.993,98
Quota fissa utenze non domestiche	Euro 7.055.822,41
Quota variabile utenze non domestiche	Euro 6.046.461,89
TOTALE	Euro 34.492.077,50

CHE alla luce dei dati rilevati dagli archivi della TARI, le superfici delle utenze domestiche utilizzate per il calcolo sono pari a mq. 8.909.945 e quelle delle utenze non domestiche sono pari a mq. 2.705.944;

DATO ATTO che il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 prevede per il calcolo delle tariffe l'utilizzo dei seguenti coefficienti:

Parte fissa della tariffa per utenze domestiche	Ka - coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare
Parte variabile della tariffa per utenze domestiche	Kb - coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare
Parte fissa della tariffa per utenze non domestiche	Kc - coefficiente potenziale di produzione
Parte variabile della tariffa per utenze non domestiche	Kd - coefficiente di produzione Kg/mq anno

PRESO ATTO che il coefficiente Ka è previsto in misura fissa, mentre per il coefficiente Kb sono previsti valori minimi, medi e massimi e per i coefficienti Kc e Kd sono previsti dei range di applicazione;

PRESO ATTO che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 nella misura minima prevista nelle tabelle 2, 3A e 4A del citato decreto, anche in considerazione del fatto che la crisi economica degli ultimi anni ha sicuramente ridotto la potenziale produzione di rifiuti;

PRESO ATTO che i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 utilizzati per il calcolo delle tariffe 2017 sono quelli riportati nelle seguenti tabelle:

Prot.n.I-50/1/3/17-1(3322)

Ka – Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare	
Numero componenti del nucleo familiare	Coefficienti previsti dal D.P.R. 158/99
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
6 o più	1,30
Kb - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche	
Numero componenti del nucleo familiare	Coefficienti minimi previsti dal D.P.R. 158/99
1	0,60
2	1,40
3	1,80
4	2,20
5	2,90
6 o più	3,40
Kc - Coefficienti min. per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche	Kd – Coefficienti min. per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche
0,40	3,28
0,30	2,50
0,51	4,20
0,76	6,25
0,38	3,10
0,34	2,82
1,20	9,85
0,95	7,76
1,00	8,20
1,07	8,81
1,07	8,78
0,55	4,50
0,99	8,15
1,11	9,08
0,60	4,92
1,09	8,90
1,09	8,95
0,82	6,76
1,09	8,95
0,38	3,13
0,55	4,50
5,57	45,67
4,85	39,78
3,96	32,44
2,02	16,55
1,54	12,60
7,17	58,76

1,56	12,82
3,50	28,70
1,04	8,56

VISTE le tariffe della Tari riportate nelle sotto indicate tabelle distinte tra utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del piano economico e finanziario come sopra approvato, dei costi del Comune e delle banche dati dei contribuenti, finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2017 in conformità a quanto previsto dal comma 654 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	1,11	44,32
2 componenti	1,30	103,40
3 componenti	1,45	132,95
4 componenti	1,58	162,49
5 componenti	1,70	214,19
6 o più componenti	1,80	251,12

B) Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, circoli ricreativi	1,04	0,89
2 - Cinematografi e teatri	0,78	0,68
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,33	1,14
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, autolavaggi, ippodromo	1,98	1,70
5 - Stabilimenti balneari	0,99	0,84
6 - Esposizioni, autosaloni	0,88	0,77
7 - Alberghi con ristorante, agriturismi con ristorante	3,12	2,68
8 - Alberghi senza ristorante, agriturismi senza ristorante, residence, case vacanze, affittacamere	2,47	2,11
9 - Case di cura e riposo, collegi, caserme, casa circondariale, collettività, case dello studente, altre convivenze	2,60	2,23
10 - Ospedali	2,78	2,39
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	2,78	2,38
12 - Banche ed istituti di credito	1,43	1,22
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,58	2,21
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,89	2,47
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.	1,56	1,34
16 - Banchi di mercato beni durevoli	2,84	2,42

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,84	2,43
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,13	1,84
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,84	2,43
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,99	0,85
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	1,43	1,22
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	14,49	12,40
23 - Mense, birrerie, amburgherie	12,62	10,80
24 - Bar, caffè, pasticceria	10,30	8,81
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	5,26	4,49
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	4,01	3,42
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	18,65	15,96
28 - Ipermercati di generi alimentari	4,06	3,48
29 - Banchi di mercato generi alimentari	9,11	7,79
30 - Discoteche, night club, sale da gioco	2,71	2,32

VISTO:

- l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68;
- l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il regolamento comunale che istituisce e disciplina la luc;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei conti rilasciato ai sensi dell'articolo 239, c. 1, lettera b) punto 7 del D.Lgs. 267/2000;

RAVVISATA l'esigenza di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.1, comma 19, della L.R. 21/2003, vista la necessità di determinare le tariffe della TARI del 2017 entro i termini per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2017 – 2019;

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i., sulla proposta della deliberazione in oggetto, come sotto riportati:

Prot.n.I-50/1/3/17-1(3322)

IL CONSIGLIO COMUNALE

d e l i b e r a

- di determinare per l'anno 2017, in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, le seguenti tariffe della Tari:

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	1,11	44,32
2 componenti	1,30	103,40
3 componenti	1,45	132,95
4 componenti	1,58	162,49
5 componenti	1,70	214,19
6 o più componenti	1,80	251,12

B) Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, circoli ricreativi	1,04	0,89
2 - Cinematografi e teatri	0,78	0,68
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,33	1,14
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, autolavaggi, ippodromo	1,98	1,70
5 - Stabilimenti balneari	0,99	0,84
6 - Esposizioni, autosaloni	0,88	0,77
7 - Alberghi con ristorante, agriturismi con ristorante	3,12	2,68
8 - Alberghi senza ristorante, agriturismi senza ristorante, residence, case vacanze, affittacamere	2,47	2,11
9 - Case di cura e riposo, collegi, caserme, casa circondariale, collettività, case dello studente, altre convivenze	2,60	2,23
10 - Ospedali	2,78	2,39
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	2,78	2,38
12 - Banche ed istituti di credito	1,43	1,22
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,58	2,21
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,89	2,47
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.	1,56	1,34
16 - Banchi di mercato beni durevoli	2,84	2,42
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,84	2,43
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico,	2,13	1,84

fabbro, elettricista		
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,84	2,43
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,99	0,85
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	1,43	1,22
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	14,49	12,40
23 - Mense, birrerie, amburgherie	12,62	10,80
24 - Bar, caffè, pasticceria	10,30	8,81
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	5,26	4,49
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	4,01	3,42
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	18,65	15,96
28 - Ipermercati di generi alimentari	4,06	3,48
29 - Banchi di mercato generi alimentari	9,11	7,79
30 - Discoteche, night club, sale da gioco	2,71	2,32

- di dare atto che si applica il tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili alla Tari e che in base all'articolo 10 comma 80 della Legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25 (legge di stabilità 2017) dall'anno 2017 il gettito relativo al periodo di imposta 2017 va versato dal Comune alla Regione nella misura percentuale già determinata dalla Provincia di Trieste;

- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla vigente legislazione;

- di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 1, comma 19, della L.R. 21/2003, vista la necessità di determinare le tariffe della TARI del 2017 entro i termini per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2017- 2019.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i.,

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi _____

NB: Barrare quando ne ricorrano i presupposti

Il presente provvedimento è ritenuto privo di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e determina :

spesa

riduzione di entrata

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente o sul patrimonio dell'Ente:

vengono stimati in Euro _____

di cui non è possibile la quantificazione.

Data 16 MAR. 2017

Il Direttore

F.to dott. Vincenzo Di MAGGIO

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267,
s.m.i.,

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi _____

Non dovuto in quanto non ha riflessi contabili presenti o futuri

Data 16 MAR. 2017

Il Direttore

F.to dott. Vincenzo DI MAGGIO

Il Presidente Gabrielli pone in trattazione la proposta deliberativa avente ad oggetto <<*Tassa sui rifiuti (TARI). Tariffe anno 2017*>>, licenziata dalla competente Commissione consiliare con discussione in Aula.

La presente deliberazione è parte del verbale di seduta
n. 26 del 30 marzo 2017 al numero d'ordine 32
Ai sensi della Legge n. 241/1990 la registrazione degli interventi costituisce documento amministrativo ed è contenuta nel **file audio 170330.mp3** da **00.20.43** a **00.43.23**

Il Presidente, al termine del dibattito, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la proposta di deliberazione in oggetto.

A votazione ultimata, accerta e proclama il seguente esito: presenti 34, favorevoli 29, contrari 5. [vedasi tabulato n. 1]

Pone quindi in votazione palese, mediante sistema elettronico, la proposta di immediata eseguibilità del provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 19 della L.R. 21/2003 s.m.i.

A votazione ultimata, accerta e proclama il seguente esito: presenti 34, favorevoli 34. [vedasi tabulato n. 2]

Sulla base delle predette votazioni,
la delibera viene **APPROVATA**, dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**
ed assume il numero 12.

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Marco Gabrielli

IL SEGRETARIO GENERALE
Santi Terranova

Consiglio comunale del 30-03-2017

Votazione n. 2.000 alle ore 19:33

Atto:

Oggetto: D.C. n° 12/2017

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....34

Partecipanti alla votazione.....34

Di cui

Favorevoli.....29

Contrari..... 5

Astenuti..... 0

Non partecipanti alla votazione..... 0

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [29]

APOLLONIO , BABUDER , BARBO , BASSA POROPAT , BERTOLI , BETTIO , CAMBER ,
 CASON , CAVAZZINI , CLAUDIO , CODARIN , DAL TOE' , DECLICH , DIPIAZZA ,
 FAMULARI , GABRIELLI , GHERSINICH , GIACOMELLI , LIPPOLIS , MARTINI , PANTECA
 , POLACCO , POLIDORI , PORRO , RESCIGNO , ROBERTI , RUSSO , SVAB , TUIACH

CONTRARI [5]

BASSO , DANIELIS , GIANNINI , IMBRIANI , MENIS

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [0]

Consiglio comunale del 30-03-2017

Votazione n. 2.001 alle ore 19:33

Atto: D.C. n° 12/2017

Oggetto: IMM. ESEG.

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....34

Partecipanti alla votazione.....34

Di cui

Favorevoli.....34

Contrari..... 0

Astenuti..... 0

Non partecipanti alla votazione..... 0

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [34]

APOLLONIO , BABUDER , BARBO , BASSA POROPAT , BASSO , BERTOLI , BETTIO ,
CAMBER , CASON , CAVAZZINI , CLAUDIO , CODARIN , DAL TOE' , DANIELIS , DECLICH
, DIPIAZZA , FAMULARI , GABRIELLI , GHERSINICH , GIACOMELLI , GIANNINI ,
IMBRIANI , LIPPOLIS , MARTINI , MENIS , PANTECA , POLACCO , POLIDORI , PORRO ,
RESCIGNO , ROBERTI , RUSSO , SVAB , TULACH

CONTRARI [0]

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [0]